

Noi, UILCA in DB



SIAMO PRESENTI ANCHE SU FACEBOOK CON IL GRUPPO APERTO **UILCA DB**

Luglio 2014

BANCARI IN PENSIONE CHE OFFRONO AIUTO ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ A TITOLO GRATUITO

Arrivano a occhi bassi e mentre parlano si stropicciano le mani: non ce la fanno a pagare il mutuo, la bolletta del gas, quella dell'acqua e della luce, a comperare i libri di scuola per il figlio che a settembre inizia le medie e alle volte non ce la fanno nemmeno a mettere insieme il pranzo con la cena. Così, accantonato l'orgoglio che paralizza i buonsenso di chiedere aiuto, vanno da un gruppo di pensionati, per la maggior parte ex funzionari di banca, che hanno fatto quadrare i conti per una vita e che da 5 anni aiutano le famiglie del modenese a far pareggiare il bilancio domestico.

[Progetto Insieme Onlus](#) ha sede a Modena, presso il Centro Famiglia di Nazareth, ed è la prima associazione di volontariato che si occupa di aiutare, attivamente e con competenza, chi si trova a un passo dalla miseria senza fargli la carità ma insegnando qual è il modo migliore per far di nuovo quadrare i conti e se necessario, lasciando indietro quelli in sospeso con le banche.

"La priorità - spiega Gaetano Tripoli, Cofondatore dell'Associazione ed funzionario di banca in pensione - è la qualità della vita, dopo viene tutto il resto: sia essa la rata del mutuo o quella della macchina". In 5 anni di attività l'associazione ha aiutato 540 famiglie, il 68% delle quali italiane che si sono trovate, spesso all'improvviso, a precipitare da un accettabile benessere alla soglia di povertà: giovani coppie che a malapena percepiscono uno

stipendio, pensionati che dopo una vita di lavoro hanno una pensione minima con la quale magari devono anche supportare economicamente un figlio che non riesce a trovare lavoro. Queste situazioni espongono le persone ad un rischio di povertà che in un recente passato nemmeno immaginavano.

"Abbiamo tanti esempi di persone che si sono accollate un mutuo e al momento in cui lo hanno stipulato avevano un ottimo lavoro: tra questi abbiamo anche dei professionisti, laureati e specializzati che improvvisamente hanno perso il lavoro e, non certo per cattiva volontà non riescono più a pagare il mutuo".

Spesso la onlus assume proprio il ruolo di intermediario con le banche, le stesse in cui alcuni volontari hanno lavorato per anni.

Complice la fiducia che i volontari si sono guadagnati stando dalla parte di chi eroga prestiti e mutui, oggi sono considerati interlocutori credibili anche quando affermano che "in quella famiglia non c'è più niente da prendere, che di soldi non ce ne sono e tanto vale accontentarsi trovando una soluzione accettabile per entrambe le parti". Lo stesso vale per le bollette che, spesso sono dei salassi che gli utenti non sanno di poter rateizzare.

Se i debiti da saldare sono tali da avere necessità di un nuovo finanziamento Progetto Insieme si affida al microcredito patrocinando la pratica presso i fondi della Diocesi di Modena o della Cei: "Ad oggi - conclude Tripoli - abbiamo erogato, attraverso il microcredito finanziato da due fondi della Cei e della Caritas diocesana circa 500mila euro a persone in momentanea difficoltà. Ovviamente chi ne beneficia

14/07/2014

Noi, UILCA in DB



uilca.uil@db.com



02/4024.2520 o 2936

Noi, UILCA in DB



SIAMO PRESENTI ANCHE SU FACEBOOK CON IL GRUPPO APERTO **UILCA DB**

Luglio 2014

dovrà piano piano restituirlo, ma con modalità e tempistiche diverse da quelle richieste da una banca 'normale', gli impegni assunti vanno onorati".

UN PO' DI CONSAPEVOLEZZA

LEGGE 92/2013 - VALIDA FINO AL 2015

Anche per il 2014 e il 2015 le neomamme che volessero rientrare anticipatamente al lavoro (rinunciando, perciò, al congedo facoltativo retribuito al 30% dall'INPS) possono richiedere un contributo di 300 euro per sei mesi, (per un totale di 1.800 euro) come previsto dalla legge 92 del 2013, più comunemente nota come legge Fornero.

La somma è destinata a sostenere le spese della baby-sitter o dell'asilo nido, quale contributo alla conciliazione vita-lavoro e sostegno alla maternità e al bilancio familiare.

Lo scorso anno l'erogazione dei fondi è pressoché passata sotto silenzio perché non adeguatamente pubblicizzata e diffusa in maniera poco chiara e sovraccarica di pastoie burocratiche, a cominciare dalle modalità di presentazione delle domande all'INPS, l'Ente erogatore. Risultato? su 11.000 neomamme, solo 4.000 sono riuscite a godere dei voucher a disposizione, vale a dire che è stato utilizzato solo il 37% dei fondi disponibili.

Buono a sapersi....

COSTITUZIONE ITALIANA - ART. 37

La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore.

14/07/2014

Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione.

La legge stabilisce il limite minimo di età per il lavoro salariato.

La Repubblica tutela il lavoro dei minori con speciali norme e garantisce ad essi, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione.

"FAI LA COSA GIUSTA"

Se sei un iscritto Uilca ricevi già i nostri aggiornamenti; **se non sei iscritto è il momento di pensarci** e puoi chiedere copia delle nostre email ai rappresentanti sindacali UILCA o ai nostri iscritti di tua conoscenza.

Per la difesa dei diritti, conquistati in tanti anni di lotte sindacali da parte dei lavoratori, è di grande importanza il sostegno che i colleghi possono dare al sindacato con la propria iscrizione.

SE TI SENTI PRONTO... PUOI RICHIEDERCI IL MODULO DI ISCRIZIONE (UILCA.UIL@DB.COM)

BUONE FERIE!!



Noi, UILCA in DB



uilca.uil@db.com



02/4024.2520 o 2936

pag. 2 di 2